

QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

4

FOLLOW THE VALUE

RICONOSCI IL VALORE

BOX VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni 3, 14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

SPUNTI

Le parole di Gesù sono parole chiare e che vogliono aiutare Nicodemo a riconoscerlo come guida nella sua vita: Gesù parla di sé in modo esplicito, senza giri di parole. Questo era un saggio sacerdote, che aveva il cuore aperto verso il Signore ed era interessato al Vangelo.

Gesù chiarisce che è Lui la luce che illumina il mondo, e chi non lo ascolta ed accoglie rimane a vivere non feconda.

In questa quarta settimana di quaresima l'invito che ci viene rivolto è quello di riconoscere negli insegnamenti di Gesù non delle teoriche posizioni filosofiche, ma una testimonianza, degli atteggiamenti concreti e attenti che possiamo individuare anche nella nostra quotidianità in persone che vivono attorno a noi.

BOX OPERATIVO

Le tre monete

#COMMUNITY:

Durante la diretta Zoom ti verrà presentato l'oggetto della quarta settimana.

Avrai a disposizione delle monete identificative di tre categorie: VIP (Very Important People), COMMUNITY (persone che fanno parte della comunità civile o diocesana), LOVE (persone che fanno parte della sfera degli affetti personali).

In un momento di condivisione comune, avendo a disposizione le prime due monete simboliche (VIP e COMMUNITY), prova a pensare ad alcune figure significative che ispirano ed orientano con il loro esempio la tua vita di giovane.

Pensa a delle figure famose (un "VIP" del presente oppure un personaggio importante della storia) e una persona che è conosciuta e attiva nella comunità civile o diocesana (Community).
Scrivi il nome delle persone individuate sulla moneta corrispondente perché le riconosci particolarmente importanti per te e per i valori che testimoniano.

#LIVE&SHARE:

In questa fase personale hai ancora a disposizione una terza moneta LOVE: pensa ad una persona nelle tue cerchie di conoscenze più vicine, o tra gli affetti più cari che hai, la quale ti ha accompagnato nel tuo cammino di fede a riconoscere le cose davvero preziose per il tuo crescere.

Bro - Sista ti stimo perchè...

Ti proponiamo di scrivere il nome di questa persona sulla moneta e di provare a scriverle un messaggio con parole tue, nel modo che ritieni più adatto (con carta e penna, in una nota del cellulare, con un messaggio personale...), alcune righe nelle quali comunichi i motivi per i quali hai stima di lui o di lei, che cosa ti colpisce, per quali motivi valuti importante per te quello che ha fatto o ti ha detto.

Prova infine ad organizzarti per recapitare il messaggio alla persona che hai individuando, documentando la consegna del messaggio sui social con l' #tistimo

Puoi immortalare il momento della consegna, o le espressioni del viso della persona quando apre la busta, oppure semplicemente riportare una parte della vostra conversazione attraverso uno screenshot.

BOX PERSONALE

La riflessione

Solitamente siamo abituati a riconoscere le persone per gli ambienti che frequentano, per gli abiti che indossano sul luogo di lavoro (la divisa mi permette di riconoscere il ruolo), per i simboli che portano addosso (l'anello all'anulare mi racconta una scelta di vita).

In base a questo riconoscimento attribuiamo valori diversi al loro comportamento e permettiamo che ci influenzino in maniera diversa.

- Quali valori deve rappresentare una persona perchè per te risulti affidabile?
- Quanto ti fai influenzare nel tuo modo di vivere e nelle tue scelte dalle testimonianze personali di chi stimi?
- Ci sono state persone che ti hanno deluso e in cui non ti riconosci più?

BOX PREGHIERA

Dall' Esodo, Cap 18

Allora letro, visto quanto faceva per il popolo, gli disse: «Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché siedi tu solo, mentre il popolo sta presso di te dalla mattina alla sera?». Mosè rispose al suocero: «Perché il popolo viene da me per consultare Dio. Quando hanno qualche questione, vengono da me e

io giudico le vertenze tra l'uno e l'altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi».

Il suocero di Mosè gli disse: «Non va bene quello che fai! Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; tu non puoi attendervi da solo.

Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini integri che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità e li costituirai sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore.

Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te. Se tu fai questa cosa e se Dio te la comanda, potrai resistere e anche questo popolo arriverà in pace alla sua mèta».

SPUNTI

Mosè incontra il suocero Ietro, al quale racconta la storia di come il Signore sta liberando, salvando e guidando il popolo.

Ietro lo ascolta e riconosce che Dio è grande e sta davvero accompagnando Israele con atteggiamento di benedizione.

Siccome Mosè fa da intermediario tra Dio e il popolo, rischia di isolarsi o di prendere su di sé troppo peso.

Mosè soffre il rischio di accentrare su di sé tanto carico e tanti incarichi, come talvolta accade anche a qualcuno nelle nostre realtà di servizio pastorale.

Il suocero gli suggerisce di cercare dei collaboratori con cui condividere il compito di guida e giudice per il popolo.

In questa settimana e per il tuo cammino di crescita, consapevole dei tuoi limiti, invoca lo Spirito:

“Spirito Santo donami la sapienza e la saggezza di riconoscere guide valide nella mia vita!”